

CRONACA

Il XIX Convegno di Studi Etruschi ed Italici sul tema «Aspetti della cultura di Volterra etrusca fra l'età del ferro e l'età ellenistica» e «Contributi della ricerca antropologica alla conoscenza del popolo etrusco» si è aperto nel pomeriggio di domenica 15 ottobre nella grande sala del Centro Studi della Cassa di Risparmio, gentilmente messa a disposizione, con notevole numero di partecipanti. Dopo il saluto del Sindaco di Volterra Ivo Gabellieri, del Soprintendente Archeologo per la Toscana dott. Francesco Nicosia e del Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Etruschi ed Italici, dott. Guglielmo Maetzke, hanno tenuto le relazioni di apertura il prof. Francesco Mallegni, della Università di Pisa, per la parte antropologica e il dott. Mario Iozzo, della Soprintendenza Archeologica, per la parte storica e archeologica.

È seguito un rinfresco offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

I lavori sono cominciati al mattino del giorno seguente con le comunicazioni previste: hanno parlato A. Maggiani e G. Cateni, G. Bartoloni e C. Gianferoni; A. Romualdi, S. Bruni. La comunicazione di G. Capdeville, su sua richiesta, è stata spostata al giorno successivo.

Nel pomeriggio il Convegno è proseguito con le comunicazioni di carattere archeologico: hanno parlato M. Cristofani, L. Michetti, P. Cambogi e A. M. Esposito. Su gli argomenti trattati, in particolare su la comunicazione di M. Cristofani, si è svolta una breve discussione scientifica.

Il giorno seguente, martedì 17 ottobre, hanno parlato ancora i relatori archeologi: M. Bonamici e P. Pacchetti, M. Nielsen, W. Dobrowolski, R. Chellini, G. Capdeville e M. G. Costagli Marzi e, di nuovo, per un diverso intervento, M. Bonamici. La relazione di P. Moscati, che non è potuta intervenire perché indispesa, è stata presentata da M. Pandolfini.

Nel pomeriggio i partecipanti al Convegno hanno effettuato una visita al Museo Guarnacci, guidati dal Direttore dello stesso Gabriele Cateni; quindi sono saliti al Parco E. Fiumi; sul luogo dell'antica acropoli di Volterra, dove M. Bonamici ha illustrato il risultato degli scavi da Lei recentemente diretti.

Mercoledì 18 ottobre i lavori sono ripresi con la piena partecipazione anche dei naturalisti, precedentemente impegnati in un altro incontro di studio, e si sono tenute le previste comunicazioni di carattere antropologico: hanno parlato F. Facchini, E. Paccini e G. D'Amore, M. Rubini, M. Romagnoli, F. Scarsini e C.

Vernesi. E così nel pomeriggio, in cui si sono svolte le comunicazioni in programma di G. Fornaciari, di F. Bartoli, F. Mallegni e G. Fornaciari; di M. Bonghi e F. Mallegni e L. Usai; di A. Coppa e D. Mancinelli; è purtroppo mancata la comunicazione di C. Giorgerini, che non aveva potuto completare le ricerche su cui doveva riferire. Tuttavia il programma è risultato molto denso e interessante ed è stato animato anche da vivaci interventi e discussioni. Il Convegno si è concluso il giorno 19 ottobre con le ultime comunicazioni di carattere antropologico, di A. Coppa, A. Cucina e Vargiu, di M. Torino, A. Menconi e G. Fornaciari, G. Baggieri, G. Fornaciari e A. Capasso, Di Capasso e G. Di Tota, ascoltati da sempre numerosi e interessati partecipanti al Convegno, che nella tarda mattina è stato chiuso dal prof. Mirko Grmek, che lo aveva attentamente seguito e presieduto l'ultima seduta, con una sintesi brillante dei lavori svolti e un applauditissimo invito ad una sempre più ampia ed aperta interdisciplinarietà delle ricerche per una migliore conoscenza dell'uomo e per un continuo progresso.